



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "EMILIO SERENI" AFRAGOLA – CARDITO

Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo
Settore Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Liceo Artistico - Indirizzi: Arti Figurative – Architettura - Ambienti

Prot. n.5444 Afragola, lì 15/05/2023

A.S. 2022-2023
Documento 15 maggio

Classe/ Sezione: 5A

Settore: LICEO ARTISTICO

Indirizzo : ARTI FIGURATIVE

Approvato dal Consiglio di Classe nel giorno: 03/05/2023

Coordinatore di Classe: Graziuso Massimo

Sede centrale: Via Don Bosco, 9 - 80021 Afragola (NA) – Tel. 0813599777

Sede associata: Via B. Castiello, 1 - 80024 Cardito (NA) tel: 0812137537

Codice meccanografico scuola: NAIS121003 C.F. 93060260630

Settori: Economico e tecnologico: NATD121019 - Professionale : NARH121017 - Liceo artistico: NASL12101A

e-mail: nais121003@istruzione.it pec : nais121003@pec.istruzione.it sito web : www.isissereni-afragola-cardito.edu.it

INDICE

1. IL CONTESTO
1.1 Descrizione del contesto generale
1.2 Descrizione dell'istituto
2. IL PROFILO CULTURALE DA PERSEGUIRE
2.1 PECUP dell'indirizzo di studi
2.2 Quadro orario
3. IL CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)
3.1 Elenco dei docenti componenti il Consiglio di Classe
4. LA CLASSE
4.1 Elenco degli alunni
4.2 Presentazione della classe
4.3 Descrizione degli obiettivi raggiunti
4.4 Relazioni finali dei docenti
5. I PERCORSI SVOLTI
5.1 Le unità di apprendimento (UdA)
5.2 Percorsi PCTO
5.3 Percorso/UdA Educazione Civica
5.4 Percorsi di recupero e/o di potenziamento
5.5 Percorsi di insegnamento di una disciplina con metodologia CLIL
5.6 Percorsi per alunni BES

- 5.7 Altri percorsi.....
- 5.8. Simulazione prima prova scritta
- 5.9 Simulazione seconda prova scritta.....
- 6. Le indicazioni per l'Esame di Stato**
- 7. ALLEGATI.....**
- Le relazioni finali dei docenti;
 - Le UdA svolte
 - PEI;.....
 - PDP;.....
 - Percorsi PCTO ;.....
 - Elenco dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione ;.....
 - Griglie prima prova scritta Italiano
 - Griglia seconda prova scritta.....
 - Griglia Ministeriale di Valutazione del Colloquio;.....
 - Verbale del Consiglio di Classe dello scrutinio finale;
 - Curriculum dello studente ;.....
 - Altri documenti.....

1. IL CONTESTO

1.1 Descrizione del contesto generale

L'istituto "Emilio Sereni Afragola Cardito" ha sviluppato una propria identità di soggetto educativo e formatore, interagendo con il contesto sociale in cui opera e utilizzando al meglio le risorse di cui dispone, e pertanto, questi fattori rappresentano elementi imprescindibili a sostegno dell'impegno a rendicontare il proprio operato nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il Contesto sociale può essere visto come un insieme di opportunità e vincoli in cui opera la scuola, tenuto conto dei suoi elementi costituenti: la popolazione scolastica e il territorio. La popolazione scolastica pur avendo elementi di continuità si differenzia per il plesso di Afragola in cui sono presenti l'indirizzo Tecnico Economico (Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo) e l'indirizzo Professionale (Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera), rispetto al plesso di Cardito che è sede del Liceo Artistico. Considerando la provenienza gli alunni provengono in gran parte dai comuni dove sono ubicati i plessi con alcune differenze: il plesso di Afragola accoglie in quota minoritaria alunni dai paesi limitrofi: Casoria e Casavatore verso sud e Caivano verso nord; il plesso di Cardito, invece, accoglie e alunni anche da Frattamaggiore, Frattaminore e Crispano. Considerando il livello socio economico e culturale (indice ESCS) gli alunni per la gran parte, appartengono a famiglie monoreddito con un basso livello. Sul punto si rileva una differenza tra gli indirizzi: il livello degli alunni del Liceo Artistico tende verso l'alto, mentre il livello degli alunni del tecnico economico è di tipo misto, sia alto in alcune classi che basso in altre; il livello degli alunni del Professionale è decisamente di tipo basso. Il livello complessivamente basso della condizione socioeconomica influenza il possesso delle competenze di base posseduto dagli alunni in ingresso a scuola. Considerando, infatti, la distribuzione degli alunni iscritti all'1° anno per voto di licenza media, si ha che la maggioranza si attesta sui voti del 6 e del 7 e una quota minoritaria raggiunge i voti più alti del 8 e del 9. Nonostante la differenza dei livelli socio economici e culturali di appartenenza gli alunni, in particolare quelli del plesso di Afragola, si sono integrati sempre più, imparando a rispettarci a vicenda e a crescere insieme e ad affrontare assieme i problemi scolastici in quanto problemi di tutti e non di un solo indirizzo di studi. Gli alunni con cittadinanza non italiana ammontano a poche unità, tuttavia il loro numero è in aumento; per i casi particolari la scuola propone attività per la comprensione della lingua italiana.

Gli alunni con bisogni educativi speciali, complessivamente considerati, sono in una percentuale in linea con quelle dei riferimenti di area regionale e nazionale e costituiscono uno stimolo ad adoperare protocolli di accoglienza dedicati e strategie didattiche inclusive, tale fenomeno è rilevante nel liceo artistico e viene affrontato con attività laboratoriali. Tali caratteristiche della popolazione scolastica sono viste, complessivamente, come una condizione di opportunità per gli apprendimenti in quanto rappresentano un fattore che spinge i docenti a uniformare il modo di fare scuola a partire dall'alunno considerato come un soggetto che apprende nelle relazioni che pone in essere, sia all'interno che

all'esterno della scuola. Si punta, pertanto, a guidare da vicino gli alunni nei percorsi di apprendimento dando valore alle "esperienze" in classe e fuori dalla classe e alle motivazioni complessive che spingono all'agire e che sono alla base di una crescita negli apprendimenti di conoscenze, abilità e competenze verso livelli più alti. Un altro obiettivo è quello di seguire gli alunni nella crescita culturale con interventi personalizzati volti al raggiungimento dei traguardi di apprendimento stabiliti. Un vincolo all'agire educativo e didattico è rappresentato da un indice ESCS mediamente basso che è a sua volta specchio di ambienti familiari culturalmente deboli che in genere, non riescono ad essere di aiuto nello studio domestico, oppure che non sono dotati di attrezzature informatiche quali: computer fissi e collegamento a internet. Per far fronte a tale caratteristica la scuola offre continui stimoli culturali invitando alla lettura mediante il servizio biblioteca e avendo allestito le aule con attrezzature informatiche per promuovere una didattica digitale che sfrutti al meglio le tecnologie ponendole al servizio del successo formativo.

Oltre alla popolazione scolastica il contesto sociale è caratterizzato fortemente dal territorio, che secondo diversi aspetti interagisce e condiziona l'offerta formativa. Il territorio che circonda i plessi, ubicati in comuni diversi seppur non distanti tra loro, risulta essere fortemente degradato da insediamenti abitativi di tipo selvaggio, con forte consumo di suolo che non hanno rispettato le risorse paesaggistiche e storico culturali, e che si è sviluppato senza interruzione tra comuni diversi. Tale conurbazione urbana è il risultato dello sviluppo disordinato delle aree della provincia di Napoli e rappresenta un habitat culturale povero, non avendo le istituzioni accompagnato la crescita urbana con politiche di coesione e di integrazione sociale rivolte ai giovani e agli anziani. In tale scenario la scuola è, ancor di più, un luogo di socializzazione, di incontro e di ritrovo, divenendo quasi unico punto di riferimento di affetti e di costruzione di legami. A partire da questa consapevolezza, l'istituto si adopera nel fornire un contributo alla crescita culturale dei suoi alunni avendo definito un curriculum ricco di esperienze e di significati, e facendosi promotore di iniziative, eventi e manifestazioni. Con riferimento agli insediamenti imprenditoriali, il territorio nella sua dimensione più ampia, si è trasformato in crocevia del settore commerciale e del terziario.

Ad imprese del comparto agricolo che si distinguevano per produzioni tipiche della tradizione culinaria napoletana (aglio e cipolla), si sono succedute, in un primo tempo, imprese a conduzione familiare del settore dell'Edilizia e del Commercio e successivamente, da imprese del comparto della ristorazione e del turismo. Queste ultime hanno svolto un ruolo importante nel rianimare gli affari e nel far uscire l'economia locale da periodi di stagnazione. Tale tessuto imprenditoriale si è sviluppato accanto a imprese della grande distribuzione che hanno avuto modo di insediarsi nel comune di Afragola per la presenza di ampi spazi: si fa riferimento a Ikea, Leroy Merlin, Decathlon e il centro commerciale "Le porte di Napoli" che accoglie: 70 negozi, servizi di ristorazione, librerie, farmacia, sale giochi, bowling, Multiplex Happy Maxi Cinema 13 sale. Tale vivacità imprenditoriale è frutto anche degli alti livelli di accessibilità alle principali infrastrutture regionali: aeroporto internazionale di Napoli Capodichino, porto di Napoli, Interporto Campano (piattaforma logistica internazionale connessa con i principali hub mondiali) e di una rete viaria e ferroviaria che assicura veloci collegamenti con le aree regionali e nazionali. Tale rete si è arricchita della recente apertura della stazione ferroviaria Napoli-Afragola, la "porta del Sud", situata a nord-ovest del centro abitato e sulla

linea della Alta Velocità Roma-Napoli.

La vivacità imprenditoriale e i collegamenti infrastrutturali rappresentano un terreno fertile di occasioni e opportunità per poter individuare partner di diversa vocazione economica con cui instaurare convenzioni e collaborazioni per occasioni di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(PCTO).

Le note positive sopra descritte non riescono, tuttavia, a fronteggiare un mercato del lavoro caratterizzato da alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile (partecipazione al mercato del lavoro femminile 23,9%) con un'incidenza di giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano pari al 48.1%, e con indice di vulnerabilità sociale e materiale pari a 108.4 punti contro i 102.4 della Campania e i 99.3 dell'Italia (Dati Ottomila census ISTAT). Tali dati rappresentano un quadro di difficoltà per l'inserimento degli alunni diplomati nel mondo del lavoro e contribuiscono a creare un sentimento di scoraggiamento e di sfiducia che la scuola combatte con ogni mezzo in quanto minagli sforzi che vengono fatti per il raggiungimento del successo formativo. Si tratta di reagire alle situazioni di svantaggio economico e sociale che il territorio presenta, offrendo agli alunni strumenti e abilità che li rendano forti nella loro costruzione di identità e nella acquisizione di consapevolezza dei propri talenti. Un ulteriore elemento che caratterizza il territorio, è l'inefficienza delle amministrazioni locali che non riescono a fornire servizi adeguati alla cittadinanza e quindi anche alla scuola. Basti pensare al disservizio del trasporto pubblico che rende problematico a un numero crescente di studenti che abitano lontano, di entrare in orario alla prima ora oppure di poter frequentare la scuola di pomeriggio per attività extrascolastiche. Sulla questione la scuola ha un atteggiamento comprensivo e di tolleranza degli alunni che entrano in ritardo per abitare lontano, seppur coinvolgendo le famiglie sulla questione e invitandole al rispetto degli orari di ingresso.

Passando alla disamina delle risorse di cui l'istituto dispone, e che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti, si considerano le risorse strumentali, quelle economiche e quelle professionali.

Nel suo complesso l'istituto dispone delle seguenti risorse strumentali:

- Una biblioteca di circa 2000 volumi con servizio di prestito agli studenti;
- Laboratori di diversa tipologia (di Scienze con materiali chimici, di Informatica e di Economia Aziendale con postazioni PC collegate in rete, di Lingue con postazioni audio-video) nel plesso di Afragola;
- Laboratori per le attività di indirizzo (quello pittorico, di scultura, di architettura, di grafica e di design) e laboratori di Informatica nel plesso di Cardito;
- Aule attrezzate con punto rete e con Lavagne Interattive Multimediali(LIM);
- Una LIM mobile nel plesso di Cardito per le aule sprovviste di LIM;
- Aula3.0 aumentata dalla tecnologia;

- Una rete con cablaggio strutturato.

La disponibilità di risorse strumentali consente ai docenti di attuare una didattica per competenze di tipo laboratoriale in cui il libro è uno dei tanti strumenti di lavoro e nel quale gli alunni possono mettersi in gioco nello sviluppo di abilità e competenze nella risoluzione di situazioni problema di tipo autentico.

E tuttavia, si rilevano alcune criticità:

- In merito ai laboratori, gli stessi mancano per l'indirizzo Professionale nel plesso di Afragola. Sulla questione l'istituto ha fatto ripetute lagnanze e richieste di intervento agli enti competenti che non hanno provveduto a realizzare gli ambienti richiesti internamente nei plessi, ma hanno attivato attraverso bandi pubblici, strutture esterne per lo svolgimento di esercitazioni e attività pratiche;
- per la nuova opzione Design nel plesso di Cardito, il laboratorio è stato attivato grazie a un FESR e reso operativo nel presente anno scolastico 2019-2020;
- in riferimento alle aule, nel plesso di Cardito vige il sistema di turnazione, nonostante alcune classi trovino accoglienza nella vicina scuola Galileo Galilei.

Passando alle risorse economiche l'istituto attinge a finanziamenti della Comunità Europea partecipando a progetti PON per il rafforzamento delle competenze di base e delle competenze nella comunicazione nelle lingue straniere e a progetti FESR per il rafforzamento delle infrastrutture, avendo riscontrato che la contribuzione volontaria da parte delle famiglie è esigua. Le condizioni economiche delle famiglie, infatti, non permettono di ricevere un elevato contributo scolastico e ciò rappresenta un freno per l'ampliamento dell'offerta formativa. Di rilevante l'importanza sono le risorse professionali all'interno dell'istituto. In primo luogo, si fa presente che con una esperienza precedente di direzione di 3 anni, la Dirigente Scolastica, professoressa Daniela Costanzo, dirige la scuola dall'a.s.2014/2015, e si è, da subito, occupata dei processi educativi e didattici svolgendo un ruolo di leader e di guida nel corpo docente. Ha avuto cura di assicurare gli adeguamenti alla normativa che richiede di perseguire traguardi formativi in termini di conoscenze, abilità e competenze e di introdurre strategie didattiche sempre più innovative, con ridimensionamento della lezione frontale e di tipo attivo anche facendo ricorso al digitale puntando al coinvolgimento degli alunni in pratiche di lavoro motivanti e stimolanti.

In secondo luogo, si menziona il corpo docente che si distingue per lo scrupoloso svolgimento dei compiti educativi e didattici. Il corpo docente è molto numeroso ed ammonta nell'anno scolastico 2019/2020 a quasi 300 unità. Esso è costituito per un 70% da personale di ruolo di tipo stabile che può assicurare la continuità degli insegnamenti. Di tale personale una percentuale rilevante è di nuovo ingresso, e pertanto, necessita di un periodo di ambientamento sia per conoscere la popolazione scolastica, sia per prender visione e assimilare le pratiche condivise a livello di dipartimento e fatte proprie dall'istituto.

Il corpo docente, inoltre, continuamente mostra disponibilità all'autoformazione e alla partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola, in particolare sulle strategie didattiche innovative, condividendo il principio che lo sviluppo professionale dato dalla formazione sia un fattore

fondamentale per lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni. In tema di formazione si rileva tuttavia, che se un buon numero di docenti è provvista di certificazioni informatiche, una parte esigua, invece, ha le certificazioni linguistiche che sono necessarie per adottare la metodologia CLIL di insegnamento di una disciplina competenze linguistiche sono aree di approfondimento e di sviluppo di professionalità che saranno poste in modo prioritario nel prossimo piano di formazione del personale non linguistica nella lingua straniera. La crescita delle competenze informatiche e delle competenze linguistiche sono aree di approfondimento e di sviluppo di professionalità che saranno poste in modo prioritario nel prossimo piano di formazione del personale.

1.2 Descrizione dell'istituto

L'istituto è costituito da due plessi ubicati nei due comuni di Afragola e Cardito, plessi che sono a pochi chilometri di distanza e che presentano affinità territoriali e di platea: se il plesso di Afragola sede centrale, ubicato nel territorio di Afragola, accoglie gli indirizzi del professionale e del tecnico, il plesso di Cardito, invece, accoglie il Liceo Artistico.

Il bacino territoriale, pertanto, in cui l'Istituto opera, è costituito dai comuni limitrofi di Afragola e Cardito (Acerra, Caivano, Casoria, Casalnuovo, Frattamaggiore e Grumo Nevano), disposti nell'area Nord-Est della provincia di Napoli.

La connotazione del tessuto produttivo locale appare molto debole e comprende prevalentemente piccole e piccolissime imprese, non sufficientemente attrezzate e con un tasso di disoccupazione e lavoro nero in aumento. Sono presenti anche esperienze aziendali virtuose, che fotografano il territorio a macchia di leopardo per le eccellenze locali. Sono attivamente presenti tutti gli ordini professionali, in un contesto di presenza sociale che favorisce forme positive di privato sociale e di volontariato.

Il contesto socio-culturale in cui vivono è privo in generale di grossi stimoli e opportunità formative: modesti nel territorio, infatti, i centri di aggregazione e gli spazi per il tempo libero; fanno eccezione le strutture religiose in cui svolge attività sociale ed educativa la Chiesa.

Gli studenti del "Sereni" appartengono quasi tutti a famiglie mono reddito, con un'istruzione medio-bassa, anche se non mancano studenti provenienti da famiglie culturalmente più elevate. In generale, è presente un divario significativo tra il patrimonio culturale in possesso degli studenti e quanto viene richiesto in termini di conoscenze e abilità in relazione alle competenze di base che la scuola intende promuovere.

Nonostante la presenza di eccellenze e buon livello di apprendimento, il diffuso malessere che caratterizza il mondo degli adolescenti, il profondo disagio a livello globale e personale, l'assenza di strumenti culturali per affrontare i problemi della vita contemporanea rendono l'attività didattica molto impegnativa su più fronti, dall'emozionale al comportamentale, necessitando un'azione spesso più centrata sulla persona e sull'inclusione.

La scuola propone pertanto metodologie didattiche innovative che possano scuotere gli studenti ad attivare i propri saperi e a renderli concreti. Attraverso la tecnica dell'ascolto, gli studenti segnalano

tuttavia una difficoltà nella realizzazione delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla La scuola propone pertanto metodologie didattiche innovative che possano scuotere gli studenti ad attivare i propri saperi e a renderli concreti. Attraverso la tecnica dell'ascolto, gli studenti segnalano tuttavia una difficoltà nella realizzazione delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla individuazione della dimensione formativa della cultura scolastica. Essi percepiscono un insegnamento talvolta eccessivamente frontale, cui corrisponde uno stile di apprendimento prevalentemente passivo. Negli studenti, infine, emerge una percezione di ansia e di disagio nella vita scolastica, concretizzata nello specifico in un disagio relazionale nei confronti dei docenti. Per questo l'Istituto intende promuovere una didattica per competenze più significativa, attenta ai processi di crescita dei giovani studenti e pertanto capace di spostare l'apprendimento dal piano teorico a quello pratico (learning by doing), per favorire nello studente lo sviluppo delle capacità del saper fare in aderenza all'attuale bisogno di creare una più stretta connessione tra i saperi acquisiti ed il contesto professionale.

I docenti evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia di dipartimento sia del proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. In particolare ritengono utili ed efficaci le riunioni del consiglio di classe perché costituiscono un'opportunità di confrontarsi e di decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento sia all'ambito educativo e relazionale e sono un'occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente.

Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, per ragioni legate all'affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, ma anche alla complessità della comunicazione in quanto tale.

2. IL PROFILO CULTURALE DA PERSEGUIRE

2.1 PECUP dell'indirizzo di studi

LICEOARTISTICO

Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Sono previsti, a partire dal secondo biennio, i seguenti indirizzi:

arti figurative; architettura e ambiente; design; grafica.

Indirizzo "Arti Figurative"

Gli studenti dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

2.2 Quadro orario

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il tempo scuola prevede la "Settimana Corta" dal lunedì al venerdì con esclusione del sabato. Nel corso del seguente anno scolastico 2022/2023, per il Liceo Artistico, plesso di Cardito la frequenza delle classi è stata suddivisa in attività in presenza e attività in dad. Nello specifico a partire dal 4 ottobre 2021, data in cui è entrato in vigore l'orario definitivo (circolare n. prot. 0007957 del 01-10-2021), 18 classi hanno frequentato le lezioni in presenza e sette classi in dad. Ogni settimana sono state previste rotazioni dei corsi per fare in modo che ogni classe ruotasse al massimo un giorno a settimana.

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)

3.1 Elenco dei docenti componenti il Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	3° anno (SI/NO)	4° anno (SI/NO)	5° anno (SI/NO)
Letteratura Italiana	P. G.	NO	NO	SI
Storia	P. G.	NO	NO	SI
Storia dell'arte	G. M.	SI	SI	SI
Inglese	P. R.	NO	SI	SI
Filosofia	S. R.	NO	SI	SI
Matematica	O. L.	SI	SI	SI
	V. L.	NO	NO	SI
Fisica	O. L.	SI	SI	SI
	V. L.	NO	NO	SI
Scienze motorie e sportive	G. M. G.	SI	SI	SI
Discipline pittoriche	V. P.	SI	SI	SI
Laboratorio della figurazione pittorica	V. P.	SI	SI	SI
Discipline plastiche e scultoree	C. G.	SI	SI	SI

Laboratorio della figurazione plastica	C. G.	SI	SI	SI
Religione	S. L.	SI	SI	SI
Sostegno	C. A.	SI	SI	SI
Sostegno	M. I.	SI	SI	SI
Sostegno	T. S.	NO	NO	SI

4. LA CLASSE

4.1 Elenco degli alunni

Numero	Alunno	Docente Coach
1		C.G.
2		G.M.
3		G.M.
4		C.A.
5		V.P.
6		G.M.G.
7		C.G.
8		P.R.
9		V.P.
10		V.P.
11		M.I.
12		O.L.
13		S.L.
14		S.R.
15		P.G.
16		P.G.
17		C.G.
18		G.M.
19		S.R.

Il docente coach è una figura organizzativa che è stata introdotta nell'anno scolastico 2019-2020 e svolge il ruolo di mentor dell'alunno a lui affidato. Esso, infatti, ha il compito di seguire l'alunno nel percorso di acquisizione degli apprendimenti.

4.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 19 alunni, 16 femmine e 3 maschi. Tra questi, c'è un alunno diversamente abile, con una programmazione curriculare, con obiettivi minimi, e un alunno BES, cui è stato destinato un PDP. Gli alunni provengono da un ambiente socio- culturale medio-basso e, alcuni di loro, vivono una condizione di forte disagio familiare. Nel corso del triennio, la classe ha subito un avvicendamento di docenti di Italiano e Storia e, a questo, si è aggiunto quest'anno, l'incidente sul lavoro che ha visto la docente di matematica e fisica assentarsi per tutto il secondo trimestre. L'impossibilità di nominare un supplente, se non a maggio, ha fatto venir meno ai ragazzi la fruizione di molte ore di lezione di queste discipline. Solo a maggio, è stato possibile nominare un supplente. Anche quest'anno, la classe è apparsa discontinua nell'impegno domestico e scolastico, svogliata e, anche se attenta alle spiegazioni, poco incline a tradurre quanto fatto insieme, in impegno individuale. Molti ragazzi si sono assentati spesso e /o sono entrati nelle ore successive alla prima. Poco è servito sensibilizzare le famiglie che sono riuscite solo in parte ad invertire questa abitudine che si è protratta fino alla fine dell'anno. Le molte rotazioni, assemblee, gite d'istruzione, unitamente ad un atteggiamento poco rispettoso verso gli impegni programmati, hanno fatto sì che gli argomenti da sviluppare subissero un forte rallentamento. È stato faticoso riuscire a recuperare in orario curriculare e, a volte, c'è stato bisogno del rientro pomeridiano. Alla fine, un piccolo gruppo ha dimostrato di affrontare l'impegno scolastico con maggiore senso del dovere e nel rispetto delle scadenze programmate, raggiungendo in maniera soddisfacente gli obiettivi prefissati. Altri hanno fatto registrare una lenta maturazione sul piano del profitto, della partecipazione e sul piano cognitivo, acquisendo competenze discrete. Infine, un gruppo, gravato anche da lacune preesistenti, ha profuso un impegno molto altalenante, raggiungendo competenze, nel complesso, appena sufficienti. Proprio l'impegno, spesso, inadeguato a casa, ha reso necessario costituire dei gruppi di lavoro, affinché gli spunti proposti potessero trasformarsi in approfondimenti tematici in classe. Questo impegno si è tradotto in Power-point, mappe concettuali che sono stati utili ad una maggiore memorizzazione e che, poi, sono stati condivisi a beneficio di tutti gli altri. Sia l'alunno H che quello Bes hanno potuto programmare le verifiche orali, frazionando gli argomenti, al fine di poter, agevolmente, raggiungere gli obiettivi minimi. In merito all'alunno BES, questi ha avuto seri problemi di salute che hanno fortemente rallentato l'approccio scolastico che è risultato, purtroppo, discontinuo e faticoso per i motivi di

cui sopra. Le mappe concettuali sono state, per lui, utile strumento per le organizzazione dei contenuti e la loro esposizione.

Gli alunni sono stati costantemente sollecitati ad esercitare il ragionamento critico su grandi temi, etici, civili e ambientali e, su temi di attualità, di Cittadinanza e Costituzione. Si è concorso da parte dell'intero Consiglio a sviluppare una UDA di Ed.civica , i cui temi sono stati trattati in maniera sinergica e adeguata.

Metodologia e strumenti

Lo svolgimento delle UDA ha avuto un forte rallentamento, a causa delle rotazione che la classe ha dovuto subire, nel corso dell'anno.Si è scontato ,ancora, il primo anno del triennio in Dad e questo ha comunque condizionato l'attività didattica e l'approccio dei ragazzi che spesso hanno mostrato resistenza a riprendere ritmi normali.

Sono stati utilizzati diverse metodologie e strumenti: lezione frontale, lezione dialogata ,discussione guidata, lettura di testi , audiovisivi, utilizzo di materiali informatici, presentazioni in Power- point, Lim , appunti e mappe concettuali, schede e materiali forniti, per integrare ed approfondire le conoscenze.

Sono state attuate simulazioni delle Prove Invalsi e a maggio si è organizzata una simulazione della prima e seconda prova scritta. Le verifiche orali hanno valutato l'apprendimento dei contenuti, la loro completezza, la chiarezza dell'esposizione, la capacità di effettuare confronti e stabilire relazioni, l'uso del linguaggio specifico delle singole discipline, la visione critica. I criteri di valutazione adottati sono stati concordati nelle intese didattiche ed hanno tenuto conto della situazione di partenza, dei progressi, rispetto alla situazione iniziale, degli obiettivi raggiunti, dell'interesse e della partecipazione durante le attività in classe e a casa.

4.3 Descrizione degli obiettivi raggiunti

In merito agli obiettivi raggiunti in termini di competenze si rimanda alle UdA svolte dai singoli docenti e di sotto allegate.

4.4 Relazioni finali dei docenti

La classe e i suoi elementi conoscitivi sono descritti tenuto conto delle relazioni finali dei docenti che sono allegati al presente documento.

5. I PERCORSI SVOLTI

5.1 Le unità di apprendimento (UdA)

(Inserire i titoli delle UdA. I compiti in situazione sono all'interno delle UdA.

Le UdA vengono allegate al documento.)

TITOLI UdA	DISCIPLINE COINVOLTE
IL NOVECENTO: " IL SECOLO DEL CAMBIAMENTO"	Letteratura Italiana – Storia - Storia dell'arte – Inglese – Filosofia– Matematica – Fisica – Discipline pittoriche – Discipline plastiche e scultoree
ARTE E NATURA	Letteratura Italiana– Storia – Storia dell'arte –Inglese– Filosofia – Matematica –Fisica- Discipline plastiche e scultoree – Discipline pittoriche

5.2 Percorsi PCTO

Si fa riferimento alle progettualità presenti sul sito e dai percorsi di PCTO allegati. Ogni alunno presenterà una relazione sul percorso svolto.

5.3 Percorso/UdA Educazione Civica

Le attività didattiche sono state impostate con il fine di favorire la crescita della persona sotto il profilo scolastico, personale e civile. I docenti hanno pertanto lavorato con l'intento di sviluppare il senso di consapevolezza degli studenti e di potenziarne lo spirito di responsabilità.

Il percorso attivato negli anni precedenti può considerarsi propedeutico all'acquisizione delle competenze di Educazione civica del quinto anno e si è articolato sugli incontri svolti e su tematiche di ordine generale relative a Stato, cittadino e società inserite di volta in volta negli argomenti di storia e di attualità trattati.

Il percorso di Educazione Civica è stato sviluppato in un totale di 33 ore suddivise tra i docenti di classe sulla base degli obiettivi di apprendimento, dei contenuti e delle scansioni orarie indicate nella programmazione (Vedi UDA allegata).

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. 45 del 9 marzo 2023, l'Unità di Apprendimento "Avvicinamento *responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro*" svolta durante l'anno scolastico, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Ciascun docente, al termine dello sviluppo del proprio nucleo tematico, ha deciso se verificare o meno il raggiungimento degli obiettivi attesi. Nel caso sia stato deciso di verificare gli obiettivi è stata somministrata una verifica orale o scritta, ed è stata assegnata una valutazione parziale.

Per valutare gli esiti formativi, i docenti hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- l'interesse suscitato negli allievi;
- le capacità di attenzione dimostrate;
- il raggiungimento dei specifici obiettivi modulari;

Al termine del pentamestre e del trimestre, per l'attribuzione del voto finale è stata fatta una media delle varie valutazioni registrate dai diversi insegnanti.

Inoltre si allegano i percorsi di Cittadinanza e Costituzione svolti dagli alunni esplicitati nella sezione "Allegati" del presente documento.

5.4 Percorsi di recupero e/o di potenziamento

Tutti i docenti, per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle varie competenze, hanno attivato le seguenti strategie: pausa didattica, tutoring, attività laboratoriali, lavori in piccoli gruppi, cooperative learning.

5.5 Percorsi di insegnamento di una disciplina con metodologia CLIL

Per quanto riguarda l'attivazione di un insegnamento CLIL, si precisa che: non essendoci all'interno del Consiglio della Classe 5A alcuna risorsa per attivare tale insegnamento, l'accertamento di una disciplina non linguistica non può essere inserita all'interno del colloquio per gli esami di Stato.

5.6 Percorsi per alunni BES

Per quanto riguarda tutte le informazioni di carattere didattico si rimanda al Piano educativo individualizzato differenziato (AI SENSI DELL'OM n.90/01 art. 15 comma 4) e al piano didattico personalizzato (Legge 170/2010) redatti dal C.d.C. e allegati al presente documento:

- n. 1 **PEI** curriculare con obiettivi minimi (art.15, comma 3, O.M.90 del 21/05/01) per gli alunni H
- n. 1 **PDP** (Legge 170/2010), per l'alunno BES

5.7 Altri percorsi

Gli alunni hanno partecipato a PON, incontri ed eventi nell'arco del triennio. Inoltre sono stati realizzati manufatti artistici da parte di singoli allievi e/o gruppi di allievi al fine di partecipare a vari concorsi e/o manifestazioni.

A.S.2020-2021 (terzo anno)

- Pon di Inglese
- Verticalizzazione e Orientamento: Concetta Marino PCTO

A.S.2021-2022 (quarto anno)

- Fondazione Jorit Scuola VIVA
- "RIGHT BETWEEN THE EYES"
- Progetto "Percorsi dell'arte"
- "L'etica libera la bellezza" Concorso LIBERA
- Progetto "Stacci al vento" PCTO
Data di inizio 17/2/22, data fine (vernissage) 24/4/22.
- "Green economy, arte e creatività"
- Estemporanea di pittura
- "Orienta sud 2022" orientamento/PCTO
- Pon per la socialità e l'accoglienza degli studenti "Sotto un arcobaleno di luci, danzando si impara";

A.S.2022-2023 (quinto anno)

- Partecipazione alle attività di Verticalizzazione/Orientamento
- Progetto "CESTONESTO": Associazione sottoterra movimento antimafia

- Concorsi:
- BiMed e la Biennale dei Licei: "PICASSO 23"
- SMS "Montalcini" di Afragola: Fotografare Napoli
- Regione Campania: "I giovani e la cultura della storia – SHOAH: comprendere è possibile, conoscere è necessario"
- Team Life – rappresentiamo l'inclusione ed. 2023: "VIVERE SENZA BARRIERA"
- INAIL: "Arte e Sicurezza"
- I.C. V "Castaldo Nosengo" 1 Arte per la Legalità

5.8 Simulazione prima prova scritta

E' stata svolta il 10/05/2023 ed è stata assegnata la seguente traccia :

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinato aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

pag. 3/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

5.9 Simulazione seconda prova scritta

E' stata svolta dal 08/05/2023 al 09/05/2023 ed è stata assegnata la seguente traccia :

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

A.S. 2022/2023

TEMA: DISCIPLINE PITTORICHE

Traccia: La pittura è una poesia silenziosa, la poesia è pittura che parla.

Partendo da una personale riflessione, il candidato, sulla base della traccia proposta, realizzi un elaborato grafico che racchiuda in sé la sensibilità dei due mondi (poesia e pittura).

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera illustrandone il percorso ideativo.

In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- Progetto esecutivo con misure dell'opera;
- Opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- Ambientazione finale dove verrà collocata l'opera.
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera.

6. Le indicazioni per l'Esame di Stato

Si fa riferimento all'ordinanza ministeriale n° 45 del 9-03-2023 ed ai suoi allegati.

7. ALLEGATI

- Le relazioni finali dei docenti;
- Le UdA svolte;
- PEI;
- PDP;
- Percorsi PCTO;
- Elenco dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione ;
- Griglie prima prova scritta;
- Griglia seconda prova scritta;
- Griglia Ministeriale di Valutazione del Colloquio;
- Verbale del Consiglio di Classe dello scrutinio finale;
- Altri documenti.